



Impegno per l'Imparzialità

IMPEGNO PER L'IMPARZIALITA'

La competenza, la trasparenza e l'imparzialità sono la base della politica di C&P. Nel rispetto di tale politica non è ammesso alcun comportamento che si scosti dai principi di correttezza, trasparenza ed imparzialità espliciti nel Codice di Condotta aziendale, sottoscritto da tutto il personale (interno ed esterno), e che comportino in qualunque modo l'insorgere di conflitti di interesse con l'attività di certificazione stessa e gli altri servizi offerti da C&P.

A tale scopo C&P:

- Non effettua attività di consulenza né direttamente né tramite altre organizzazioni
- Non effettua attività di verifiche ispettive interne presso organizzazioni/clienti
- Non affida a società di consulenza alcuna delle proprie attività
- Non certifica altri organismi di certificazione
- L'attività di formazione-addestramento non viene erogata dallo stesso personale C&P coinvolto nel processo di certificazione degli operatori di saldatura, brasatura o giunzioni permanenti
- Non dà l'impressione in nessun modo al richiedente che la formazione-addestramento fornita da C&P possa dare vantaggi per la certificazione
- Non richiede come prerequisito esclusivo, che i candidati completino l'istruzione o la formazione-addestramento erogati da C&P, qualora esistano istruzione o formazione-addestramento equivalenti

Le condizioni necessarie per tutti i dipendenti e/o collaboratori che operano all'interno della C&P srl sono le seguenti:

- La chiara ed inequivocabile distinzione tra l'attività di certificazione e le altre attività che possono essere in conflitto con essa
- Il personale non operi come esaminatore di uno specifico candidato che esso stesso ha formato-addestrato per un periodo di due anni dalla data della conclusione delle attività di formazione-addestramento
- La non titolarità di ruoli all'interno di aziende clienti
- La non acquisizione o proprietà, diretta ed indiretta, di interessi finanziari rilevanti (possesto di quote sociali, posizioni di dirigenza, ecc.) in società clienti e/o società di consulenza
- L'assenza di qualsiasi potenziale conflitto di interessi tra l'attività professionale e questioni private
- Totale riserbo su tutte le informazioni di cui si viene a conoscenza nell'espletamento della propria funzione

Il RT deve preparare il documento "Documento Analisi dei Rischi" (DAR) in cui elenca i rischi, la probabilità che si manifestino e le azioni atte a ridurre tali rischi. RGQ verifica il DAR, ne analizza i contenuti e lo approva prima che venga inoltrato al CSI.

C&P ha identificato le seguenti tipologie di minacce all'imparzialità:

- Minacce derivanti da interessi propri
- Minacce derivanti da auto-valutazione
- Minacce derivanti da familiarità (o da fiducia)

IMPEGNO PER L'IMPARZIALITA'

- Mancanza di riservatezza
- Comportamento discriminatorio
- Intimidazione
- Mancanza di indipendenza
- Pressioni di tipo finanziario sulle decisioni

Su tutto il personale C&P, interno e esterno, e su tutta la compagine sociale dell'organismo di Certificazione, viene condotta un'analisi del rischio al fine di identificare potenziali pericoli e stimarne i rischi.

Nel caso in cui si riscontrino problematiche o criticità legate alla nascita di conflitti di interesse sarà cura di C&P adottare le opportune soluzioni, compreso, ove richiesto, l'allontanamento del soggetto dalla compagine sociale, se socio, o dall'attività propria di C&P, se dipendente e/o collaboratore.

In merito alle problematiche correlate all'utilizzo di ispettori, auditor, valutatori, esaminatori e sorveglianti anche in veste di consulenti, la suddetta analisi dei rischi permette di identificare i possibili pericoli e valutare l'accettabilità o meno dei conseguenti rischi, in modo da fornire evidenze oggettive dell'assoluta separazione tra attività di certificazione ed attività di consulenza.

Nel caso in cui un ispettore, valutatore, auditor o esaminatore sia stato coinvolto in attività ritenute in conflitto di interesse verrà escluso dal processo di certificazione o ispezione.

La metodologia generale di analisi condotta prevede i seguenti passi:

- 1- Individuare tutti i pericoli connessi con la possibilità di conflitto
- 2- Analizzare i pericoli, connessi con la possibilità di conflitto
- 3- Eliminare o ridurre questi pericoli
- 4- Applicare misure di gestione appropriate riguardo ai pericoli di conflitto che non possono essere eliminati
- 5- Informare le parti interessate circa i pericoli residui e indicare se è necessario prendere misure speciali e adatte per attenuare i rischi

La stima viene effettuata dapprima individuando tutti i possibili pericoli associati con l'attività e suddividendoli in categorie:

- 1- Pericoli derivanti dalla consulenza svolta in precedenza da parte dell'organismo
- 2- Pericoli associati ai soggetti collegati all'organismo in qualità di persone fisiche
- 3- Pericoli derivanti da soggetti collegati a C&P in qualità di persone giuridiche
- 4- Pericoli derivanti dal personale diretto facente parte dell'organismo a qualsiasi livello dell'organizzazione
- 5- Pericoli associati alla compagine sociale
- 6- Pericoli associati ai componenti facenti parte del Comitato per l'Imparzialità
- 7- Altri ed eventuali pericoli derivanti da rapporti con C&P

IMPEGNO PER L'IMPARZIALITA'

Nella valutazione del rischio, C&P srl identifica le tipologie di pericolo che possono incidere sull'attività dell'organismo e per ogni tipo di pericolo individuato ne analizza:

- L'effetto potenziale
- La gravità
- Le cause potenziali
- Accettabilità del rischio
- Azione di riduzione del rischio
- Rischi residui

Sulla base della gravità delle criticità evidenziate, C&P potrà decidere le modalità di intervento da attuare. Nel caso in cui, infatti, dall'analisi dei rischi si riscontrino problematiche o criticità legate alla nascita di conflitti di interesse, sarà cura di C&P adottare le opportune soluzioni, compreso, ove richiesto, l'allontanamento del soggetto dalla compagine sociale, se socio, o dall'attività propria dell'organismo di certificazione, se dipendente e/o collaboratore.

C&P inoltre ha previsto all'interno della propria struttura organizzativa un Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità.

Il CSI è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri in modo da garantire la rappresentanza di tutti gli interessi collegati con l'attività di C&P S.r.l. in modo equilibrato cosicché nessuno di questi sia predominante. Pertanto, nel comitato devono essere nominati almeno tre dei seguenti:

- un rappresentante di un'associazione industriali
- uno dell'associazione degli utenti/utilizzatori
- uno dell'autorità di regolazione.
- Enti di Normazione
- Enti di Studio e Ricerca

Tutto il personale impiegato nelle attività di C&P ha l'obbligo di agire rispettando il principio dell'imparzialità ignorando ogni tipo di pressione commerciale, finanziaria o economica che possa compromettere tale imparzialità.

Lissone, 2023-02-23

Il Direttore Generale di C&P srl
(Ing. Paolo Pacor)